

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 02 **del mese di** luglio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG. CE 1698/2005 PSR 2007-2013 -ASSE 4- MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE APPROCCIO LEADER" AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE N. 1846 DEL 2011

Cod.documento GPG/2013/844

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/844

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 (di seguito PSR), attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;

- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

Rilevato che:

- il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;
- da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012 n. 2021 si è preso atto dell'attuale formulazione del PSR (versione 8), approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012 e trasmessa tramite il sistema informativo SFC in data 13 dicembre 2012;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 739 del 15 maggio 2008 con la quale si è provveduto, fra l'altro, ad approvare il Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR, nonché il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale ed i Piani di Azione Locale;
- n. 313 del 8 febbraio 2010 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna modifica del Programma Operativo d'Asse 4 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 739 del 19 maggio 2008";
- n. 1846 del 12 dicembre 2011 "Reg.(CE) 1698/2005 PSR 2007-2013 -Asse 4- Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" approvato con deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008 e 313 del 8 febbraio 2010. Seconda modifica";

Richiamata inoltre la deliberazione n. 665 del 21 maggio 2012 "Reg.(CE) 1698/2005 PSR 2007-2013 -Asse 4- Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg.(Ue) 65/2011 e al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni";

Ravvisata, con riferimento ai contenuti del Programma Operativo d'Asse vigente, l'opportunità di apportare alcune

modifiche ed integrazioni che si riferiscono principalmente alle procedure di attuazione degli interventi a bando e a regia nonché ad alcune specifiche relative alle Misure 421 e 431, ed in particolare:

- di prevedere la possibilità di non attivare i bandi oggetto di parere di conformità del Comitato Tecnico Leader previa specifica richiesta motivata supportata da apposita delibera del Consiglio di amministrazione;
- di specificare con riferimento agli interventi a regia che le spese sono eleggibili dalla data di protocollazione a SOP della domanda di aiuto;
- di definire le tempistiche per la conclusione delle procedure di concessione per gli interventi a bando soggetti a *de minimis*, nonché i termini di conclusione degli interventi, alla luce delle disposizioni comunitarie vigenti;
- di prevedere il riassorbimento dell'anticipo erogato all'inizio della programmazione sulla Misura 431 con i pagamenti relativi alle annualità 2013-2014-2015;
- di dettagliare le procedure di presentazione delle domande della Misura 421 "Cooperazione transnazionale ed interterritoriale" a seguito della messa a punto sul sistema SOP di AGREA della modulistica specifica ed in particolar modo a seguito della creazione della scheda CAI contenente tutti i dati anagrafici ed economici del progetto;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le modifiche, ritenute necessarie in relazione considerazioni sopra formulate, al Programma Operativo dell'Asse 4, aggiornato da ultimo con la citata deliberazione n. 1846/2011;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e

funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa e nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le modifiche ed integrazioni al Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, aggiornato, da ultimo, con deliberazione n. 1846 del 12 dicembre 2011;
- 2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 12 dicembre 2011

- 1) Nel sottoparagrafo **3.2.1 "Attivazione degli interventi"** è inserito come ultimo periodo il seguente:

"Qualora il GAL non intenda procedere all'attivazione del bando oggetto di parere di conformità del Comitato Tecnico Leader deve presentare prima della scadenza del predetto termine, motivata richiesta di ritiro sostenuta dall'approvazione di apposita delibera del Consiglio di amministrazione."

- 2) Nel sottoparagrafo **3.2.3. "Attivazione interventi a regia diretta"** è inserito, successivamente al periodo "Il Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie provvederà con proprio atto - da assumere entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto e previa verifica istruttoria di ammissibilità delle spese e di congruenza delle iniziative presentate - alla concessione dell'aiuto ", il seguente periodo:

"Le spese sono eleggibili dalla data di protocollazione della domanda d'aiuto sul sistema SOP."

- 3) Al sottoparagrafo **3.2.6 "Disposizioni generali"** il periodo "Tutti i bandi devono comunque essere avviati entro il 30 giugno 2013 e le procedure di impegno devono essere concluse entro il 31 dicembre 2013 anche per l'utilizzo delle eventuali economie. Quest'ultima data potrà essere ridefinita coerentemente con le disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni. Per quanto attiene le altre due tipologie di attivazione, in convenzione e a regia diretta GAL, gli interventi devono essere avviati entro il 31 dicembre 2013, fatte salve eventuali diverse disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni" è sostituito dal seguente:

“I procedimenti di concessione di aiuto relativi ad interventi in regime de minimis devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2013 anche per l'utilizzo delle eventuali economie. Qualora sopravvenute disposizioni in materia di aiuti de minimis prevedano proroghe, il termine per l'assunzione di nuovi impegni resta comunque fissato al 30 giugno 2014.

Tutti gli interventi o operazioni attivati a seguito di bando o convenzione devono concludersi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2014.

I bandi relativi ad interventi non soggetti a regimi de minimis potranno essere attivati in tempi compatibili con il rispetto del termine finale per la realizzazione dell'intervento del 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda i progetti attuati a regia diretta GAL, ad eccezione delle spese di cui alla Misura 431, la domanda di pagamento deve essere presentata entro il 28 febbraio 2015.”

- 4) Al sottoparagrafo **3.3 “Disposizione specifiche per la Misura 431”** gli ultimi due periodi “La liquidazione delle domande di pagamento sulla domanda d'aiuto 2013-2014-2015 avverrà - previa verifica di regolarità rispetto ai controlli previsti dal PSR e dal POA, nonché di veridicità delle dichiarazioni rese - al netto dell'anticipo erogato e contestualmente allo svincolo della fideiussione. Pertanto le erogazioni, ad eccezione dell'ultima erogazione a saldo, sulla Misura 431, saranno effettuate fino alla concorrenza di un importo massimo pari al 78% dell'importo previsto dal piano finanziario del PAL.” sono sostituiti dai seguenti:

“Nell'arco della programmazione le erogazioni sulla Misura 431, in considerazione dell'acconto sui costi di gestione, saranno effettuate per un importo massimo pari al 78% dell'importo previsto dai piani finanziari approvati, ad eccezione del saldo finale.

Le domande di pagamento per le annualità 2013-2014-2015 dovranno consentire il riassorbimento dell'anticipo erogato ad inizio programmazione (la riconciliazione dell'anticipo); pertanto la liquidazione delle domande di pagamento sulla domanda d'aiuto a valere per le annualità 2013-2014-2015 avverrà - previa verifica di regolarità rispetto ai

controlli previsti dal PSR e dal POA - computando l'anticipo già erogato.

Il limite del 78% potrà essere conseguito anche computando le spese sostenute nel primo semestre 2013; dopo tale termine, indipendentemente dalla soglia percentuale raggiunta, si procederà comunque al riassorbimento dell'anticipo ed in seguito all'eventuale liquidazione delle somme residue spettanti.

- 5) Al sottoparagrafo **3.4. "Disposizione specifiche per la Misura 421"**, successivamente al periodo "Per l'eleggibilità delle spese per azioni di supporto è necessario presentare specifica domanda d'aiuto la cui effettiva ammissibilità è conseguente e subordinata alla finanziabilità della domanda di aiuto relativa ai progetti di cooperazione", è inserito il seguente periodo:

"La concessione pertanto del contributo sulle spese di supporto è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria relativa alla scheda CAI di progetto della Misura 421, meglio descritta nel successivo paragrafo."

- 6) Il sottoparagrafo **3.5 "Aspetti procedurali della Misura 421"** è interamente sostituito come segue:

"Il presente sottoparagrafo si prefigge di definire gli aspetti procedurali riferiti all'attivazione ed attuazione dei progetti di cooperazione, mentre ciò che attiene di specifico alle Azioni di supporto è stato trattato nel precedente paragrafo.

L'approvazione del progetto di cooperazione si articola in più fasi:

- *approvazione dell'idea progettuale contestuale all'approvazione del PAL*
- *approvazione del progetto (insieme di sottoprogetti classificabili in azioni comuni ed azioni locali)*
- *approvazioni delle singole azioni.*

Le idee progettuali relative alla cooperazione sono inserite nei PAL e ne costituiscono parte integrante;

pertanto sono valutate dall'Autorità di Gestione (AdG) contestualmente alla proposta di PAL o alle eventuali richieste di modifiche del Piano stesso secondo le procedure di cui al paragrafo 2.1.

Successivamente all'approvazione del PAL, il GAL presenta all'AdG il progetto di cooperazione utilizzando il fascicolo di progetto e lo schema di accordo per consentire la valutazione di conformità generale con il PAL, i PRIP, il PSR e la normativa di riferimento. L'AdG per questa attività si avvale del Comitato Tecnico Leader costituito con determinazione n. 2533 del 31 marzo 2009.

Il CTL nell'ambito del procedimento istruttorio durante il quale è possibile chiedere al GAL eventuali precisazioni e adeguamenti del progetto, può:

- rilasciare parere di conformità del progetto attraverso apposita comunicazione trasmessa al GAL interessato, con assegnazione del codice identificativo progetto, che collega le domande d'aiuto delle singole azioni necessarie alla realizzazione del progetto;*
- rilasciare parere di conformità subordinato all'adeguamento del progetto ad eventuali prescrizioni tecniche, operative e finanziarie;*
- rilasciare, in alternativa, parere di non conformità del progetto, attraverso apposita comunicazione trasmessa al GAL interessato.*

Per la valutazione della conformità e coerenza dei progetti di cooperazione, il CTL dovrà far riferimento, in particolare, ai seguenti elementi:

- completezza e correttezza della documentazione presentata;*
- coerenza e conformità del progetto con le idee-progettuali presentate nel PAL approvato;*
- natura dei soggetti e dei territori cooperanti;*
- ammissibilità delle operazioni programmate, che devono corrispondere, per la Regione Emilia-Romagna*

a Misure/Azioni del PSR attivabili attraverso l'Asse 4;

- descrizione della modalità di procedura per realizzazione delle operazioni;
- rispetto dei limiti di spesa previsti stabiliti dalla Misura di riferimento;
- conformità e completezza dell'accordo di cooperazione, con particolare riferimento all'individuazione del GAL capofila, alla ripartizione di compiti tra i soggetti interessati e alla avvenuta sottoscrizione da parte dei medesimi soggetti.

A seguito di parere di conformità (o conformità subordinata) espresso dal CTL, il GAL trasmette alla Regione Emilia Romagna - Direzione Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie - Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie - viale della Fiera 8 - 40127 Bologna la scheda CAI relativa all'intero progetto di cooperazione, compilata sul sistema SOP contenente i dati anagrafici ed economici complessivi del progetto, allegando la seguente documentazione:

- il fascicolo di progetto (contenente la descrizione degli interventi previsti) e le relative risorse da impegnare;
- l'Accordo di cooperazione sottoscritto dai partner di progetto;
- le schede di sintesi per ciascuna azione di cooperazione attivata dal progetto, comprensive delle modalità di attuazione e delle spese programmate.

Nell'ambito della Misura 421, le spese per l'attuazione dei progetti di cooperazione sono eleggibili dalla data di protocollazione della scheda CAI sul sistema SOP.

Per quanto sopra esposto si evidenzia che un progetto di cooperazione deve essere articolato in singole azioni riconducibili alle specifiche modalità

d'attuazione; la presentazione delle singole domande di aiuto dovrà in ogni caso avvenire, in base alla modalità di attuazione prescelta, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.1.

I progetti di cooperazione corrispondono ad azioni concrete realizzate congiuntamente dai partner (azioni comuni) e azioni locali (o individuali). Le azioni locali con ricadute essenzialmente sul territorio del partner attuatore potranno essere realizzate nell'ambito del progetto in quanto funzionali al raggiungimento dell'obiettivo comune definito dal partenariato.

I singoli beneficiari attivano le procedure previste da ciascuna Misura per l'accesso agli aiuti, ossia i GAL presentano al CTL i bandi, ovvero, i progetti (per le azioni a regia diretta o convenzione), e successivamente secondo quanto definito dal presente documento i beneficiari presentano apposite domande di aiuto. Le domande di aiuto così presentate seguono l'iter procedurale previsto per la Misura/Azione dell'Asse 4 di riferimento compresa la fase del pagamento.

Ai fini dell'erogazione del saldo finale dell'ultima azione comune istruita per ogni progetto, si procederà alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso.

A tal fine il GAL dovrà presentare ad AGREA, oltre alla documentazione richiesta per la domanda di pagamento, i seguenti documenti:

- relazione finale del GAL capofila, redatta o tradotta in lingua italiana, relativa allo svolgimento del progetto e dell'azione comune, con riferimento anche al raggiungimento complessivo degli obiettivi prestabiliti attraverso l'attività dei singoli GAL e partenariati cooperanti e al programma finanziario;*
- relazione finale del GAL partner relativa alle attività realizzate e al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, con riferimento agli interventi effettuati e alle spese sostenute.”*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/844

data 02/07/2013

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'